



# Alfred Eisenstaedt

---

*IL "BOIA GENTILE"*



*Alcuni bambini scherzano con il fotografo, Parigi, 1936. (Alfred Eisenstaedt/Life Pictures/Shutterstock)*



---

# Biografia

---

*Eisenstaedt posa per un autoritratto, location sconosciuta, 1932. (Alfred Eisenstaedt)*

**Alfred Eisenstaedt** è stato un fotogiornalista tedesco naturalizzato americano. Nasce il 6 Dicembre del 1898 a Dirschau, nella Prussia orientale. Ha successivamente ha prestato servizio nell'artiglieria dell'esercito tedesco fino al 1918, anno in cui è stato ferito in modo non grave a entrambe le gambe. Dopo il congedo, inizia a lavorare come venditore di bottoni e cinture a Weimar, all'inizio degli anni '20.

Nel 1928 inizia a lavorare come libero professionista presso il **Pacific and Atlantic Photos' Berlin Office**, successivamente acquisito nel 1931 dall'Associated Press. Nel 1935, ancora a causa delle sue origini, è costretto a emigrare negli Stati Uniti, dove inizia a lavorare come freelance presso testate del calibro di Vogue e Harper's Bazaar.



---

Nel 1936 **Henry Luce**, il fondatore di *Times* acquista il *Life Magazine* e propone a Eisenstaedt di entrare a far parte dello staff di fotografi al fianco di **Margaret Bourke-White**, Peter Stackpole e Thomas McAvoy. Eisenstaedt, ha continuato a lavorare per il *Life* per oltre quarant'anni, vedendo pubblicate più di 90 delle sue fotografie e più di 2500 delle sue storie fotografiche. Nel corso della sua carriera ha visto succedersi davanti al suo obiettivo personaggi di rilievo della politica, del cinema, dell'arte e della letteratura. Alcuni di questi, li approfondiremo nelle prossime slides.

---

(Da sinistra) Henry Luce, Margaret Bourke-White e Alfred Eisenstaedt partecipano ad una cena a New York, 1960. I due fotografi erano considerati le punte di diamante dello staff del *Life Magazine*. (Bill Ray/Monroe Gallery)



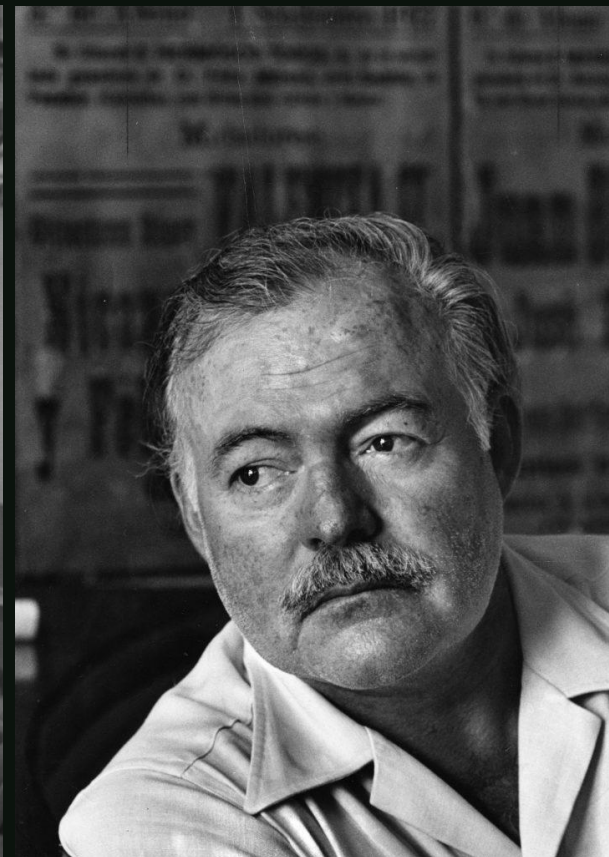
# Lo stile

“They don’t take me too seriously with my little camera.”

—Alfred Eisenstaedt

A differenza di molti fotogiornalisti suoi contemporanei, Eisenstaedt ha sempre preferito dotarsi di fotocamere di piccole dimensioni per favorire la propria mobilità e flessibilità. Il fotografo si è fatto portatore di una fotografia spontanea, priva di pose, atta a catturare le espressioni più vere e naturali dei suoi soggetti. Il suo interesse, dunque, non è focalizzato sul potenziale di vendita di un’immagine, quanto sulla natura umana in essa catturata.

(A sinistra) Anthony Eden, Primo Ministro del Regno Unito dal 1955 al 1957. È stato proprio lui a definire Eisenstaedt come un “gentle executioner”. (Al centro) Eisenstaedt in compagnia di Marilyn Monroe durante una sessione fotografica. (A destra) Ernest Hemingway fotografato da Ernest a Cuba. È stato definito successivamente come uno degli uomini più difficili che abbia mai fotografato.



(A sinistra) Anthony Eden, Primo Ministro del Regno Unito dal 1955 al 1957. È stato proprio lui a definire Eisenstaedt come un "gentle executioner". (Al centro) Eisenstaedt in compagnia di Marilyn Monroe durante una sessione fotografica. (A destra) Ernest Hemingway fotografato da Ernest a Cuba. È stato definito successivamente come uno degli uomini più difficili che abbia mai fotografato.



La carriera di Eisenstaedt racchiusa in  
cinque iconiche fotografie – più una

“I don’t come as a  
photographer, I come  
as a friend.”

– Alfred Eisenstaedt



Tre Ballerine della George Balanchine's American School of Ballet si riuniscono attorno al pianista accompagnatore durante delle prove. (Alfred Eisenstaedt/The LIFE Picture Collection © Meredith Corporation)





## Ice Skating Waiter (1932)

*"He could even jump over a chair and keep his tray steady. He was a great skater, that man."*

---

La tradizione dei camerieri dello svizzero Grand Hotel Saint Moritz era antica e rispettatissima. I camerieri dovevano imparare a pattinare in modo rapido portando spesso vassoi con ghiaccio, bicchieri in cristallo o bottiglie di champagne.

Eisenstaedt immortala Rene Breguet, il capocameriere, mentre mostra agli allievi dell'accademia come portare una bottiglia di whiskey pattinando ad alta velocità. Durante la preparazione delle fotografie, Eisenstaedt posizionò una sedia in un preciso punto della pista e chiese al cameriere di pattinare attorno ad essa, in modo da avere un campo di cattura più ristretto e controllato.

## Eyes of Hate (1933)

*"Mi guardò con occhi pieni di odio e aspettò che appassissi. Ma non sono appassito. Se ho una macchina fotografica in mano, non conosco la paura."*

---

Eisenstaedt si trova a Genova per documentare un incontro della Società delle Nazioni a cui, tra le altre personalità politiche del tempo, partecipa anche il ministro della propaganda nazista Joseph Goebbels.

Per pochi istanti, Goebbels concede a Eisenstaedt di scattare qualche fotografia, rapportandosi al fotografo in modo rilassato e quasi gioviale.

Nella fotografia a destra Eisenstaedt è stato capace di catturare lo sguardo che il ministro gli ha rivolto dopo aver appreso le sue origini ebraiche.





## V-J Day in Times Square (1945)

*"If she had been dressed in a dark dress I would never have taken the picture. If the sailor had worn a white uniform, the same."*

Il 14 Agosto del 1945 Eisenstaedt si trova a Times Square per documentare le celebrazioni e le reazioni della folla cittadina a seguito della notizia riguardante la fine della seconda guerra mondiale, segnata dalla resa del Giappone, pochi giorni dopo gli attacchi atomici di Hiroshima e Nagasaki.

Con la sua Leica IIIa, Eisenstaedt segue un marinaio che nella sua corsa tra la folla afferra e bacia qualsiasi donna incontri nel suo percorso. Improvvisamente l'uomo, successivamente identificato come George Mendonsa, stringe tra le braccia quella che si scoprirà essere un'igienista dentale, Greta Zimmer Friedman, e la bacia con passione in un impeto euforico.

## Sir Winston Churchill (1951)

---

In una delle più celebri immagini di Churchill, Eisenstaedt immortalava il primo ministro a Liverpool nella sua posa distintiva: il Victory Sign, dal significato spesso controverso.

Nel 1951, a seguito della vittoria dei conservatori per maggioranza di seggi, Winston Churchill è diventato primo Ministro della Gran Bretagna per la seconda volta. Il suo mandato durerà fino alle sue dimissioni, consegnate il 5 Aprile 1955.





## Children at a Puppet Show (1963)

*"It took a long time to get the angle I liked. But the best picture is the one I took at the climax of the action. It carries all the excitement of the children screaming, 'The dragon is slain!' Very often this sort of thing is only a momentary vision. My brain does not register, only my eyes and finger react. Click."*

---

Eisenstaedt cattura il climax dell'innocenza nella capitale francese: dei bambini spettatori dello spettacolo di marionette "San Giorgio e il drago" esultano nel momento esatto della sconfitta del drago.

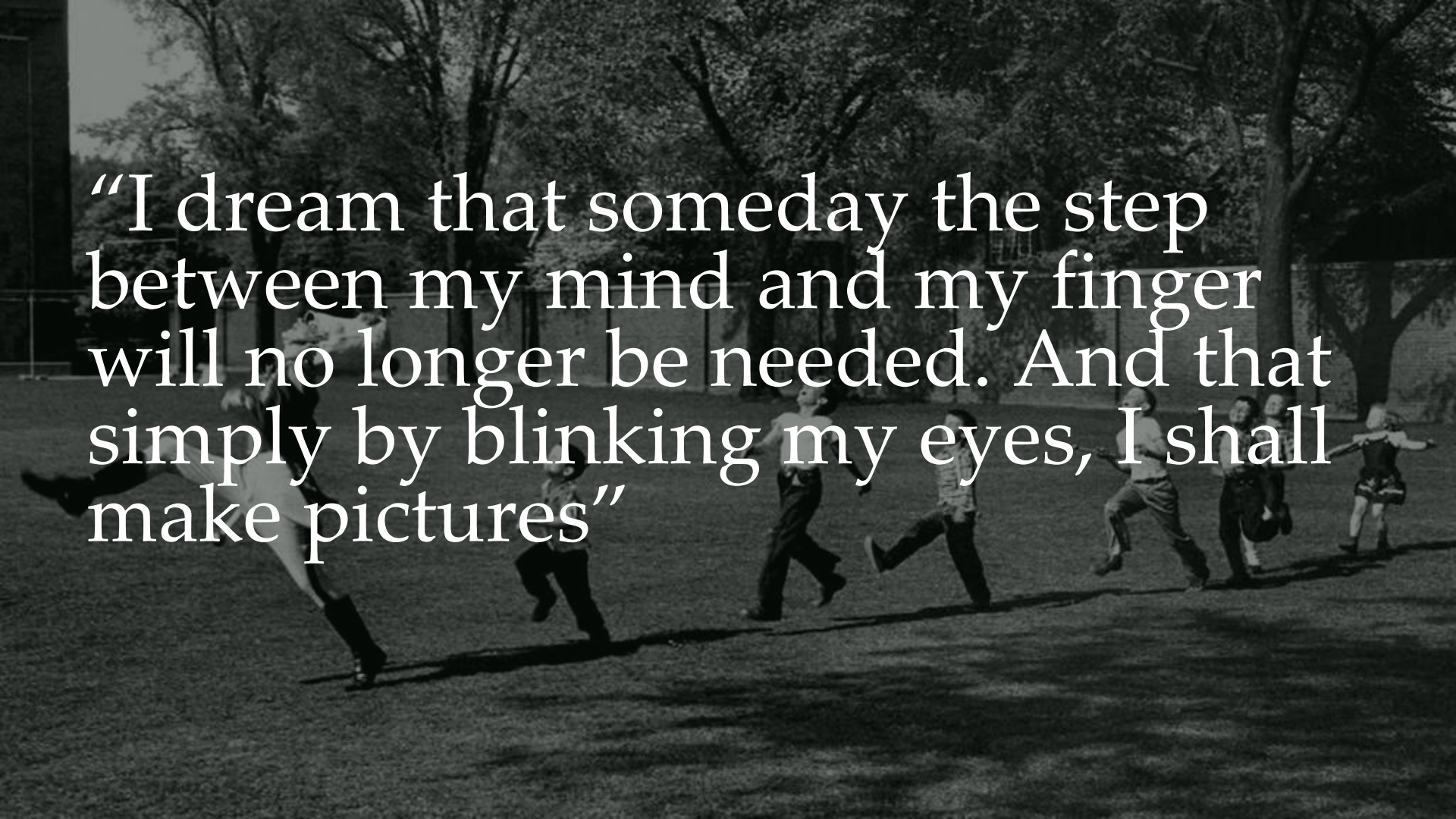
## Sophia Loren in Madame (1961)

Tra i tanti personaggi dello spettacolo che Eisenstaedt ha fotografato nel corso della sua carriera, Sophia Loren è sicuramente una delle più importanti.

I ritratti della Loren scattati dal fotografo sono stati definiti successivamente da Marianne Fulton del The Digital Journalist come ricchi di malizia, amore e dignità, sia da parte del soggetto, che da parte del fotografo.

Come molti dei personaggi fotografati da Eisenstaedt, la Loren appare serena e raggiante, a proprio agio di fronte all'obiettivo e all'occhio amico del fotografo.





“I dream that someday the step  
between my mind and my finger  
will no longer be needed. And that  
simply by blinking my eyes, I shall  
make pictures”



Drum major for the University of Michigan marching band rehearses as admiring children fall in line, 1951, Ann Arbor. (ALFRED EISENSTAEDT / Time & Life Pictures / Getty Images). L'immagine è stata successivamente descritta da David Friend come il personale inno alla gioia di Eisenstaedt.



# Bibliografia

1. Hudson, Berkley (2009). Sterling, Christopher H. (ed.). Encyclopedia of Journalism. Thousand Oaks, CA: SAGE. pp. 1060–1067.
2. "Alfred Eisenstaedt, Photographer of the Defining Moment, Is Dead at 96". The New York Times. August 25, 1995.
3. Zone, Ray (2007). "Alfred Eisenstaedt".
4. Loengard, John (1998). Life photographers : what they saw. Boston, Mass.: Little, Brown. p. 13.
5. "Speaking of Pictures: Eisenstaedt has a 15th Anniversary". Life. September 4, 1944. p. 13.
6. Behind the Picture: Joseph Goebbels Glares at the Camera, Geneva.
7. Pankhurst, Richard; Gérard, Denis (1996). Ethiopia Photographed: Historic Photographs of the Country and its People Taken Between 1867 and 1935. London: Kegan Paul International. p. 34..
8. Cement, James, ed. (2007). The Home Front Encyclopedia. Santa Barbara, CA: ABC-CLIO. p. 585. Machine
9. Morgan, Ann Lee, ed. (2007). The Oxford Dictionary of American Art and Artists. Oxford University Press. pp. 144–145.
10. New York Magazine. September 15, 1986. Missing or empty |title= (help)[full citation needed]
11. Marter, Joan M., ed. (2011). The Grove Encyclopedia of American Art. Vol. I. Oxford University Press. p. 156.[12] "Star Tracks". People. September 13, 1993. Archived from the original on September 8, 2015.
12. Grundberg, Andy (November 12, 1988). "Alfred Eisenstaedt, 90: The Image of Activity". The New York Times. Retrieved September 25, 2007.
13. Meras, Phyllis (August 20, 2012). "Lulu Kaye Was Keeper of Eisie Flame". Vineyard Gazette.
14. "Vineyard Time with Eisie", The Digital Journalist
15. "V-J Day in Times Square". The Photo Book. London: Phaeton. 2000. p. 134.
16. "V-Day". Twentieth Century Photography: Museum Ludwig Cologne. Cologne: Taschen. 2005. pp. 148–149..
17. "The Woman in the Iconic V-J Day Kiss Photo Died at 92, Here's Her Story".
18. Alfred Eisentaedt – BBC Masters Photographers (1983).
19. Handy et al. Reflections in a Glass Eye: Works from the International Center of Photography Collection, New York: Bulfinch Press in association with the International Center of Photography, 1999, p. 214



Boy carrying spaghetti, Torre Annunziata (NA), 1934. (Alfred Eisenstaedt)



Nurses at the Roosevelt Hospital, New York City (1937)



# Grazie per l'attenzione!

---

A cura di Alessia Caputo

Informazione, Editoria e Giornalismo

Matricola 574174

[ale.caputo5@stud.uniroma3.it](mailto:ale.caputo5@stud.uniroma3.it)